



COMUNE DI STATTE

PROVINCIA DI TARANTO

N. 5
SEDUTA DEL 05-02-2021
Ore: 12:00

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari. Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventuno addì cinque del mese di febbraio alle ore 12:00 col proseguo, nella sede destinata alle sedute del Consiglio comunale di Statte, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del *VILLANI Angelo* e con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Marianunzia MARGHERITA.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	PRES/ASS	CONSIGLIERI	PRES/ASS
ANDRIOLI Francesco	P	ANDRISANI Daniele	P
ORLANDO Ivan	P	CAPUTO Stefania	P
GRASSI Armando	P	DE GREGORIO Luciano	A
VILLANI Angelo	P	CRISTOFARO Emanuele	P
LUCCARELLI Cosima	P	IMPERATRICE Vincenzo	P
MICCOLI Angelo	P	SPADA Fabio	A
D'IPPOLITO Monica	P	CHIRICO Francesco	P

DE PACE Maria Gabriela	P	PASTORE Michele	P
------------------------	---	-----------------	---

ARTUSO Patrizia	P		
-----------------	---	--	--

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

RISULTATO Legale il numero degli intervenuti

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, i seguenti pareri:

Pareri ex art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000	Esito	Data	Responsabile del Settore
---	-------	------	--------------------------

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali di cui al resoconto stenografico cui si rinvia "per relationem"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali di cui al resoconto stenografico cui si rinvia "per relationem"

Dato atto che tutti i partecipanti alla seduta consiliare erano collegati in videoconferenza.

UDITA la seguente proposta di deliberazione illustrata dall'Assessore Angelo Miccoli.

Premesso che:

la SOGIN, società pubblica incaricata del *decommissioning* degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, il 30 dicembre 2020 ha ricevuto il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti e ha in seguito pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani in conformità al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99);

tale deposito sarà costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Il deposito avrà una struttura a matrisca: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale (moduli), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In un'apposita area del deposito, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico;

le aree potenzialmente idonee individuate in Italia sono sessantasette e tra queste, tre rientrano nel territorio della Regione Puglia e in particolare nei comuni di Gravina di Puglia (BA), Laterza (TA) e Altamura (BA);

l'avviso per la consultazione pubblica sulla localizzazione del deposito nazionale, già pubblicato in data 5 gennaio 2021, prevede che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex articolo 27, comma 3, del d.lgs. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche.

Considerato che:

le previsioni contenute nella CNAPI relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale, appaiono contrastanti con le Linee guida tecniche dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tanto che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei. In particolare, si afferma che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico.

Rilevato che:

le aree del territorio della nostra regione, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di un'area protetta istituita dal 2005.

Tenuto conto che:

il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario.

Accertato che

tra gli *asset* di sviluppo socio economico regionale, quali elementi caratterizzanti della *smart specialization* della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, sono menzionati, tra gli altri, la bio-economia, il *Green Deal* e l'industria culturale, creativa e del turismo, la cui concreta declinazione e attuazione mal si sposerebbe con la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive.

Vista la mozione approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 12/01 u.s. e trasmessa a questo Ente con nota, acquisita al prot. gen. dell'ente al n. 918 del 19/01/2021.

Atteso che la richiamata mozione regionale è tesa a manifestare il profondo dissenso del Consiglio regionale della Puglia alla localizzazione nel territorio pugliese del Deposito nazionale di rifiuti poiché sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio.

Evidenziato

- che** anche l'assemblea dei Sindaci della Provincia di Taranto, riunitasi nella seduta del 15/01/2021, ha espresso il proprio disaccordo alla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee (CNAPI), chiedendo contestualmente l'attivazione di una consultazione pubblica, così come riportato nel verbale pari data ed acquisito al prot. gen. dell'Ente al n. 795 del 18/01/2021;
- che** è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Puglia;
- che** è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il territorio Pugliese e provinciale da ulteriori danni derivanti dalla presenza di un sito di stoccaggio di scorie nucleari alla propria economia e alla salute dei cittadini;
- che** il Comune di STATTE intende partecipare attivamente al lavoro di coordinamento organizzato dal Presidente della Regione per definire una posizione unitaria di tutto il territorio per contrastare qualunque ipotesi di localizzazione in Puglia e nei territori confinanti di un deposito di rifiuti radioattivi.

Dato atto che il presente provvedimento, stante la sua natura politico amministrativa, non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d. lgs 267/2000.

Visti:

- Lo Statuto Comunale;
- il D. lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la votazione come sotto riportata:

PRESENTI	N. 15
VOTANTI	N. 15
FAVOREVOLI	N. 15
CONTRARI	N. 0
ASTENUTI	N. 0

DELIBERA

1. **Di dare atto** che la presente è assunta per quanto in narrativa che qui di seguito deve intendersi integralmente riportato ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.m.i.;
2. **Di esprimere** formalmente ed in tutti i tavoli istituzionali la totale contrarietà del Comune di Statte all'individuazione del territorio della regione Puglia come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico così come ipotizzato dalla proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi) pubblicata sul sito www.depositonazionale.it;
3. **Di avviare** e porre in essere ogni utile iniziativa, a definire un percorso condiviso, di concerto con i comuni della Provincia di Taranto e con tutte le Province della Regione Puglia, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi;
4. **Di demandare** al Sindaco il ruolo interlocutorio con gli Enti terzi e le Istituzioni locali e Nazionali coinvolte affinché sia rappresentata chiaramente, ed in qualunque sede, la posizione di dissenso del Comune di Statte alla proposta di CNAPI (Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee) ponendo in essere tutte le azioni utili allo scopo di scongiurare qualsiasi decisione che porti alla realizzazione del Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi nella Regione Puglia e Basilicata;
5. **Di accogliere** la proposta formulata della Regione Puglia con la mozione approvata in data 12 gennaio 2021 ed aderire alla proposta di supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei sessanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte tutte le osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori della Regione Puglia quale sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi;
6. **Di demandare** al Presidente del Consiglio il compito di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata, alla Provincia di Taranto ed a tutti i Comuni della Provincia di Taranto.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione di seguito riportata

PRESENTI	N. 15
VOTANTI	N. 15
FAVOREVOLI	N. 15
CONTRARI	N. 0
ASTENUTI	N. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEGRETARIO GENERALE
VILLANI Angelo

IL

Dott.ssa MARGHERITA Marianunzia

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

Ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n.267 del 18/08/2000

■ che la presente deliberazione:

□ è affissa all'Albo Pretorio con il n. 143 dal 08-02-2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 23-02-2021 ;

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno 05-02-21

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)